

Gruppo Italiano Documentalisti dell'Industria Farmaceutica e degli Istituti di Ricerca Biomedica (GIDIF–RBM)

SILVIA MOLINARI*

Le idee “chiare e distinte” sono un’invenzione di Cartesio, sono una truffa, non esistono idee chiare, le idee sono oscure per definizione, se hai un’idea chiara, quella non è un’idea.

A. BARICCO, *City*

Il Gruppo Italiano Documentalisti dell'Industria Farmaceutica e degli Istituti di Ricerca Biomedica (GIDIF–RBM) creato in modo informale nel 1983 durante un incontro tra professionisti dell'informazione in ambito biomedico, si è costituito in associazione senza scopo di lucro nel 1985 aggregando sia Case Farmaceutiche che Istituzioni di natura *non profit*, con una certa prevalenza delle prime.

Infatti in quegli anni la figura del documentalista si andava affermando nel “privato” più che nel “pubblico” rispecchiando una tendenza di comportamento culturale legato al concetto di *selezione dell'informazione* (ricerca applicata per lo sviluppo di molecole e la produzione di nuovi prodotti) rispetto al concetto di *accumulare conoscenza* (peculiare del settore accademico).

Da allora le cose sono cambiate. L'attività della biblioteca si è evoluta a tal punto che il mestiere del documentalista è stato intrapreso anche da chi non necessariamente avesse una formazione squisitamente scientifica. L'acquisizione di conoscenze teorico–pratiche e l'abilità di ricerca nelle banche dati biomediche e farmacologiche sono state fondamentali in questo processo. Non era possibile lavorare in una biblioteca–centro di documentazione biomedica o di casa farmaceutica senza acquisire un tale *know–how*. Stava nascendo una nuova figura di biblio–documentalista.

* Direttivo GIDIF–RBM. Responsabile Formazione & Informazione, Direzione Scientifica, IRCCS C. Mondino – Pavia. <www.gidif-rbm.org>. silvia.molinari@mondino.it.